

Calcio. Siracusa in Serie D, una speranza: arrivata una proposta

“Alla mezzanotte di oggi è arrivata una sola manifestazione di interesse per l’iscrizione del Siracusa al campionato di calcio di serie D”.

La comunicazione arriva direttamente dal sindaco, Francesco Italia. “Insieme al dirigente, Enzo Miccoli, verificheremo la documentazione ricevuta”. C’è ancora una speranza per iscrivere il Siracusa in serie D. Tutto dipenderà dalla bontà del progetto all’esame di Palazzo Vermexio. Dopo un susseguirsi di voci su di una possibile uscita di scena di Gaetano Cutrufo, ha poi ripreso corpo l’ipotesi di un suo ritorno societario affiancato da alcuni sponsor pronti a versare quanto richiesto in una prima fase. Antonello Laneri, che rimarrebbe in azzurro, avrebbe già individuato l’allenatore: Beppe Mascara. Si profila il ritorno di Simona Marletta.

“Mi auguro che un lieto fine possa ripagare dell’impegno di tanti e della fiducia di quei tifosi e simpatizzanti che hanno già dimostrato con gli abbonamenti già sottoscritti, di credere nella rinascita del calcio a Siracusa”. E sono tanti ad incrociare le dita.

Pallamano. Le giovanili dell’Aretusa premiate al

Salone Borsellino

Il sindaco, Francesco Italia, ha ricevuto stamani al Salone Borsellino le formazioni under 13 e under 15 maschili della Pallamano Aretusa che a Misano hanno conquistato rispettivamente il titolo nazionale ed il secondo posto nelle categorie di appartenenza.

“Grazie a voi, ai tecnici, alla società e alle famiglie che vi hanno accompagnato in questi mesi per il traguardo raggiunto. Con l’Aretusa si conferma la grande tradizione della pallamano siracusano che a questo punto speriamo possa ripercorrere i fasti dell’Ortigia e dell’Eos”.

Con i 23 ragazzi presenti il tecnico Alfio Settembre, Salvo Signorelli, allenatore della formazione femminile, giunta terza nel campionato di A2, ed il presidente Placido Villari. Presente altresì l’assessore Fabio Granata.

Omicidio Pace, ritrovata una pistola: potrebbe essere l’arma usata dai sicari

E’ stata ritrovata l’arma che sarebbe stata utilizzata per uccidere Andrea Pace. Il 25enne avolese venne freddato sotto casa la notte dello scorso 12 giugno, dopo una serata trascorsa con gli amici. Per quel delitto sono stati arrestati i fratelli Salvatore e Corrado Caruso.

Le indagini non si sono arrestate ed hanno portato al rinvenimento dell’arma, in una zona impervia tra Avola ed Avola antica. Dopo una capillare battuta dei luoghi, i Carabinieri di Noto, insieme ad una squadra specializzata per

la ricerca e soccorso dei Vigili del Fuoco di Siracusa, e con il supporto di alcuni droni, hanno finalmente rinvenuto una pistola calibro 22.

L'arma è stata inviata ai Ris di Messina per gli accertamenti tecnici del caso.









Barriera di Cassibile, assegnati i lavori: 290mila euro per l'abbattimento

Si è chiusa ieri la procedura per affidare i lavori di demolizione della barriera di Cassibile, lungo l'autostrada Siracusa-Gela. Il Consorzio Autostrade Siciliane ha recepito le offerte e assegnato l'appalto. "Procediamo a passo spedito – dichiara l'assessore Falcone – negli interventi che devono restituire dignità all'autostrada Siracusa-Gela".

Ad aggiudicarsi l'opera – dal valore complessivo di circa

290mila euro – la società Edilcentro grazie a un'offerta con un ribasso del 24,69 per cento.

Il casello verrà "smontato", poi si lavorerà per la ricucitura della pavimentazione e riqualificazione dell'asfalto antistante e retrostante la barriera. Prevista inoltre la ricollocazione dei guard rail.

"Nelle prossime settimane, come promesso, abatteremo il pericoloso e inutile casello di Cassibile, recependo così le istanze provenienti dal territorio e dagli automobilisti. Troppi gli incidenti finora registrati", conclude Falcone.

Siracusa. Aperture straordinarie per il Tempio di Zeus: visite gratuite nel fine settimana

Verrà aperto in via straordinaria ogni venerdì e sabato, a partire dal 26 luglio e fino alla fine di agosto, il tempio di Zeus Olimpico, detto anche le "due colonne".

Dopo gli interventi di pulitura effettuati nelle scorse settimane dai volontari della cooperativa "Insieme" e del Cai, con il supporto logistico di Tekra, ogni venerdì e sabato dalle 17 alle 19, si potrà accedere gratuitamente al tempio, il secondo costruito a Siracusa dopo quello di Apollo e datato all'inizio del VI sec. a. C.

I visitatori avranno, inoltre, l'opportunità di incontrare alcuni giovani archeologi grazie ad un progetto didattico realizzato dal Parco di Siracusa in collaborazione col Dipartimento di Studi Umanistici, responsabili Luigi Caliò e Simona Todaro, e la Scuola di Specializzazione in Archeologia

guidata da Dario Palermo sempre dell'università di Catania. "L'apertura al pubblico di questo straordinario sito archeologico – dice Calogero Rizzuto, direttore del Parco di Siracusa, Eloro e villa del Tellaro- è la prima di una serie che vedrà tornare alla fruizione siti considerati di minore importanza ma ricchi di suggestione e bellezza".

Barbara D'Urso, Malgioglio, Pettinelli: parata di stelle per "Vivere bene, vivere a lungo"

Barbara D'Urso, Cristiano Malgioglio, Anna Pettinelli e Dario Bandiera. Sono le guest star della conferenza "Vivere bene, vivere a lungo", nella sala ipostila del castello Maniace di Siracusa, il 27 luglio. Un appuntamento voluto proprio nella loro città d'origine del noto chirurgo plastico Pietro Lorenzetti e dalla senologa Francesca Catalano. Parteciperà anche il nutrizionista Nicola Sorrentino.

Un parterre di tutto rispetto, insomma, per una serata "dedicata al benessere della donna attraverso i corretti stili di vita, alla prevenzione delle malattie femminili come il tumore al seno, al ruolo rivestito anche dalla chirurgia estetica", spiegano Lorenzetti e Catalano.

Il ricavato della serata sarà devoluto ad Andos onlus, comitato di Catania, organizzazione di volontariato da sempre attenta ai bisogni delle donne operate al seno e nota sul territorio per l'impegno nella prevenzione della malattia oncologica. La partecipazione è aperta al pubblico fino ad esaurimento posti.

Priolo e l'arsenico in atmosfera: "polemica stucchevole, con Simage avremmo evitato"

Il superamento della soglia di arsenico in atmosfera a Priolo rilancia il tema di un sistema di monitoraggio continuo della qualità dell'aria. "Già in commissione bilancio è pronto il disegno di legge che istituisce una vera e propria stazione meteorologica dell'inquinamento costante e fruibile da tutti i cittadini anche tramite smartphone", anticipa il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Giorgio Pasqua. "Dopo aver avuto il via libera della commissione Ambiente – spiega Giorgio Pasqua – il mio progetto di legge, adesso unificato al ddl del collega Calderone (presidente gruppo parlamentare di FI all'ARS) che determina nuove sanzioni per i superamenti spero presto potrà essere trattato presto in aula per la votazione finale. Si tratta del SIMAGE, Sistema Integrato Monitoraggio Ambientale Gestione delle Emergenze che consente di scoprire scoprire chi, con cosa e da dove sta inquinando". Nel disegno di legge è prevista l'acquisizione di tutti i dati di tutti i sensori e rilevatori esistenti nelle zone industriali, la interpolazione con dati meteorologici e la costruzione di rappresentazione grafica delle sostanze fuori soglia, con indicazione della provenienza, qualità e quantità. "Si tratta di una sorta di stazione meteorologica dell'inquinamento che incrociando i dati consentirà ai cittadini di conoscere in tempo reale, tramite un'apposita applicazione sul telefonino la qualità dell'aria che stanno respirando".

I Comuni potranno dotarsi di proprie stazioni di rilevamento

che siano messi in rete con il sistema. “La tecnologia – continua il deputato – ha prodotto dei ‘nasi elettronici’ il cui prezzo è decisamente più accessibile rispetto al passato, quindi anche un piccolo comune con un piccolo investimento potrebbe avere la propria rete. Si tratta in sostanza di raggruppare in un’unica banca dati che opera in tempo reale tutti i valori raccolti dai vari sensori che opportunamente processati anche da un punto di vista grafico, permetterà agli utenti di conoscere il momento esatto e il luogo da cui provengono gli eventuali valori inquinanti. Si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione di efficienza di cui gioverebbe l’ambiente e la salute della popolazione a costo praticamente zero per la Regione Siciliana”, dice ancora Pasqua.

Deputato regionale priolese, segue con particolare interesse quanto sta accadendo nella cittadina siracusana. “La stucchevole polemica alla quale stiamo assistendo non avrebbe ragione d’esistere se il progetto di legge che giace in Ars fosse pienamente operativo. Stiamo assistendo ad uno scambio di responsabilità tra il sindaco precedente e quello attuale: il primo punta il dito oggi per i dati del 2018 ma non cita i dati analoghi del 2012 quando lui era sindaco, l’altro attribuisce la responsabilità di questi superamenti alle ceneri di pirite, mentre la stessa Arpa, nei superamenti del 2012 attribuiva questi ai processi industriali allora in atto. Questa polemica poteva essere benissimo superata con un ddl chiaro e immediatamente applicabile. La politica per una volta, smetta di litigare e faccia la sua parte concreta”, conclude Pasqua.

Siracusa. Piccola civetta

salvata all'Arenella: trasferita per le cure a Messina

Un pulcino di civetta è stato soccorso nel tardo pomeriggio da una famiglia siracusana. Il piccolo si trovava in zona Arenella, a bordo strada. Una situazione pericolosa che ne ha messo a rischio anche la vita. Non appena notato, si sono prodigati per portarlo in una zona sicura. Hanno persino acquistato delle larve per assicurare alla civetta anche una alimentazione.

Grazie ad un giro di telefonate sono riusciti ad arrivare all'assessore regionale Edy Bandiera, siracusano. Tramite il suo intervento, la segnalazione è arrivata all'Azienda Foreste Demaniali che ha inviato una squadra per assicurare il prelievo ed il trasferimento della civetta in un centro specializzato di Messina. Lì potrà recuperare e guarire, per poi tornare in libertà.

Siracusa. Ordinanza anti-blocchi in zona industriale, la Cgil ricorre al Cga

La Cgil non ci sta e preannuncia di voler far ricorso al Cga per l'ordinanza prefettizia che vieta i blocchi nella zona industriale fino alla fine di settembre. Il Tar di Catania nei giorni scorsi aveva rigettato la richiesta di sospensiva, presentata sempre dal sindacato che dal primo momento ha contestato il provvedimento.

“La pronuncia data provvisoriamente dal TAR non ci convince. Continuiamo a pensare che siano stati lesi diritti di libertà e faremo ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativo”, dicono il segretario provinciale Alosi e il segretario Giuseppe Massafra. “L’ordinanza del prefetto non è dettata da motivi di ordine pubblico o da particolari esigenze produttive. Piuttosto quell’ordinanza nasce in virtù di pressioni politiche che calpestano i principi più elementari del diritto di sciopero, della libertà di riunione e dei principi costituzionali”, l’attacco. “Ci sono inoltre aspetti di natura giuridica che lasciano assai perplessi come ad esempio il fatto che le attività produttive in questione non sono e non possono essere riconducibili alla natura di servizio pubblico, che come è noto viene regolamentato da particolari e specifiche norme, anche esse tuttavia, garantiste del diritto inalienabile delle libertà sindacali e dello sciopero”.

Avola. Furia Luca Cannata: “un atto di sabotaggio contro l’ospedale Di Maria”

Messa da parte la prudenza istituzionale, il sindaco di Avola, Luca Cannata, parla di “sabotaggio”. Quanto accaduto all’ospedale Di Maria sarebbe il risultato di un gesto premeditato. Il primo cittadino ne è convinto. “Un sabotaggio indegno. Non permetterò a nessuno di continuare con questa campagna di odio e allarme nei confronti della struttura mettendo a repentaglio la salute dei pazienti”. È su tutte le furie Luca Cannata, dopo quanto accaduto lo scorso fine settimana: la chiusura improvvisa e mai accaduta (da 40 anni

almeno) della valvola che permette il passaggio dell'acqua dall'acquedotto comunale all'ospedale.

Il responsabile dei servizi tecnici dell'ospedale Di Maria di Avola ha presentato una denuncia ai Carabinieri per interruzione di pubblico servizio o di pubblica utilità. L'ospedale ha subito chiesto (e ottenuto) la fornitura di acqua attraverso l'autobotte comunale, che ha coperto per sei ore il 50% del fabbisogno.

Successivamente, dopo un nuovo sopralluogo in contrada Petrara dov'è ubicato il pozzetto, il tecnico del Comune è riuscito a risolvere il problema aprendo la valvola con utensile idoneo e permettendo così il regolare deflusso dell'acqua. Si era inizialmente pensato che la carenza idrica potesse dipendere dall'intasamento delle tubazioni da infiltrazioni dovute a un guasto di una settimana di giorni fa, ma la chiusura di questa valvola fa propendere i tecnici del Comune per la manomissione volontaria.

“Noi non abbiamo fatto mancare l'acqua – conclude Cannata – ma qui qualcuno vuole causare disservizi all'ospedale di Avola. È inammissibile e chiediamo la condanna severa di questo gesto e la fine delle campagne e azioni contro l'ospedale di Avola. Noi continueremo a denunciare una situazione tanto assurda quanto impensabile e se ancora qualcuno non lo avesse capito l'ospedale con me sindaco non verrà toccato e, anzi, come già abbiamo fatto in questi anni sarà potenziato per garantire a tutti migliori diritti sanitari”.